

## ***ENERGIA DEL COLORE-FRANTUMAZIONI***

I quadri esposti alla mostra **ENERGIA DEL COLORE**, fanno parte di un lavoro iniziato alla fine del 2002 ed ancora in corso d'opera.

La serie, che ho chiamato 'Frantumazioni', è il seguito degli 'Oli Essenziali'.

Dopo una fase di unità compositiva, Oli Essenziali I, dove il colore si stempera in gradazioni smorzate dai verdi-turchesi alle terre, su fondi di sabbia che paiono modellati dall'acqua, si affaccia la prima esperienza di frantumazione. Negli Oli Essenziali II questa si esprime nei passaggi del colore: sugli stessi fondi modellati dall'acqua si alternano, non più le armonie dai toni smorzati che largiscono il senso di pienezza, ma i colori polari, la separazione fra terra e cielo, i pieni e i vuoti; alcune forme che vivevano solo accennate negli Oli Essenziali I, vengono ora affermate con vigore attraverso netti contrasti: rocce, vasi, cristalli.

La più autentica frantumazione avviene però quando cambia drasticamente il materiale di fondo della superficie : al posto delle basi preparate a muro che pure sembravano modellate dall'acqua, compare una texture a grana grossa formata da sabbia e piccoli pezzetti di marmo\*, sui quali il colore scorre con estrema difficoltà. Ed è proprio dalla luce riflessa ed emanata dalle scaglie di marmo che nasce l'idea di lavorare con colori splendore cioè giallo, rosso, blu\*\*.

L'anelito di far fluire il colore su queste superfici di frantumazione è come un voler ritrovare l'unità perduta: quell'unità essenziale in cui il marmo riposava prima di venir estratto dalla terra dalle mani dell'uomo e dalle sue potenti macchine.

I 'Monocromi', Giallo, Azzurro, Arancio nascono dalla curiosità di ascoltare i dialoghi che si potevano svolgere fra il colore, la sua luce e la luce del frammento di marmo. Dove si afferma la luce del colore, lì c'è un pezzetto di marmo, un essere elementare nato dal marmo che risplende nel colore.

Dove i toni si fanno accesi e i contrasti violenti ci viene incontro , come rievocata, l'energia della montagna: i misteri delle altezze e delle profondità , gli orridi abissi e le cime di roccia che solcano il cielo.

Il processo si fa strada tra due impulsi: da un lato la sfida di lavorare con materiali sempre più difficili, poiché al limite della frammentazione e separazione dalla loro matrice d'origine, dall'altra il desiderio di dare a questi frantumi nuova vita attraverso la freschezza di un percorso nuovo: l'energia del colore.

Così viene alla luce la qualità delle 'Frantumazioni', in un modo violenta per la forza del colore che vi si esprime, d'altro canto portatrice di entusiasmo alla percezione, poiché questi quadri, nella loro vicenda più intima vogliono restituire al marmo potenza e vigore, caratteristiche che esso serba come linfa vitale nel territorio che abita, che ha in sé e attira a sé tramite tutte le azioni del colore.

.....Così parlava il marmo al ritorno dai viaggi sulle montagne, così si trasmutava sotto le mie mani quel mistero che avevo incontrato contemplando i luoghi del Potere....

*Eugenia Liaci*

\*scarti provenienti dalla lavorazione del marmo sulle Alpi Apuane, vicino Carrara.

\*\* "Azzurro, rosso, giallo sono colori splendore, cioè colori attraverso i quali le cose risplendono, mostrano verso l'esterno la loro superficie..." Rudolf Steiner, "L'Essenza dei Colori", Editrice Antroposofica - Milano

**Esposizione Collettiva**

***STUDIO D'ARS***

***Milano, 30 Ottobre -12 Novembre 2007***